

Oggetto: Valutazione delle proposte di Trenitalia sulla linea Viterbo-Roma

I pendolari di Viterbo, dopo essersi nuovamente riuniti in data giovedì 10/2/2005, esprimono profonda delusione e un giudizio fermamente negativo in relazione alle soluzioni proposte da Trenitalia in occasione dell'incontro tenutosi presso l'Assessorato Regionale ai Trasporti e Lavori Pubblici in data 7/2/2005, ritenendole elusive e inadeguate rispetto alle richieste fatte nella precedente riunione del 4/2/2005 in presenza del Sindaco di Viterbo G. Gabbianelli, dell'Assessore Regionale G. Gargano e di due rappresentanti di RFI, in assenza di Trenitalia e contenute in un documento scritto a loro consegnato.

In particolare il comitato sottolinea la inaccettabilità della proposta di Trenitalia, in quanto in essa è contenuto il definitivo accantonamento di treni veloci sulla direttrice Viterbo-Bracciano-Roma. Non è chiaro se la proposta non sia stata neanche considerata o sia ritenuta non possibile; in quest'ultimo caso, chiediamo documentazione tecnica che attesti dettagliatamente "le ragioni del NO" all'incremento dei treni diretti per la linea di cui sopra.

A fronte di tali risposte, il comitato ha deciso di indire una assemblea pubblica di tutti i pendolari del tratto extraurbano di questa linea ferroviaria, per stabilire le modalità di una manifestazione di protesta da tenersi nell'immediato futuro.

Movimento spontaneo dei pendolari viterbesi